

ODG 7286



**Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare
+Europa - Radicali
Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano
Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377
piueuroparadicali@consiglio.regione.lombardia.it**

ORDINE DEL GIORNO

ALLA RISOLUZIONE 55

Oggetto: destinazione dei fondi strutturali europei non programmati per iniziative di contrasto alle emissioni di agenti climalteranti derivanti dall'industria dei cibi animali

Il Consiglio regionale,

premesse che

a seguito del negoziato finanziario sulle risorse UE 2021-2027 tra Governo e Regioni, è stato raggiunto l'accordo sul riparto delle risorse UE destinate a Regione Lombardia per il ciclo 2021-2027 pari a 1,4 miliardi di euro;

con d.g.r. 5106 del 26 Luglio 2021, Regione Lombardia ha approvato il piano finanziario preliminare dei Programmi Regionali FESR e FSE 2021-2027 destinando:

- 800.000.000 euro di risorse UE al FESR, pari a 2.000.000.0000 euro comprensivo di cofinanziamento nazionale;
- 602.942.794 euro di risorse UE al FSE, pari a 1.507.356.985 euro comprensivo di cofinanziamento nazionale;

sommando il fondo sociale europeo, Fse, e il fondo europeo di sviluppo regionale, Fesr, la Lombardia avrà a disposizione 3,5 miliardi di euro;

considerato che

a monte dei vincoli di concentrazione degli interventi su ambiti di *policy*, vi è il vincolo generale per il FESR di allocare almeno il 30% delle risorse finanziarie su obiettivi di contrasto del cambiamento climatico;

considerato inoltre che

nel Rapporto FAO del 2006 Livestock's long shadow è stato calcolato che gli allevamenti intensivi producano il 18% di anidride carbonica, metano e ossido di azoto contro l'attività di trasporto via terra, acqua e mare ne causa solo il 14%;

gli studi di due degli autori dello stesso Rapporto FAO, il valore è stato ricalcolato sulla base di elementi aggiuntivi e l'aggiornamento ha stimato che circa il 51% dei gas serra (GHG) è prodotto dall'industria



**Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare
+Europa - Radicali
Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano
Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377
piueuroparadicali@consiglio.regione.lombardia.it**

dei cibi animali;

per quanto concerne l'emissione di anidride carbonica, di tutti i GHG di origine umana, almeno il 21% della CO2 deriva dalla respirazione animale degli allevamenti intensivi. In maniera indiretta, ma molto consistente, gli allevamenti sono inoltre responsabili della elevata presenza di CO2 nell'atmosfera, anche per la distruzione di migliaia di ettari di foreste per fare posto ai pascoli;

per quanto concerne l'emissione di metano, il 72% del metano derivante da attività umane emesso in atmosfera proviene direttamente dai processi digestivi dei ruminanti (bovini, ovini, caprini) e dall'evaporazione dei composti presenti nel letame;

per quanto concerne l'emissione di monossido di azoto, gli allevamenti contribuiscono per il 65% alle emissioni antropogeniche totali. L'evaporazione dei composti azotati dal letame, che ne è la seconda fonte, è responsabile della formazione di NO2, il più potente dei tre GHG per effetto riscaldante;

tra il 1960 e il 2011 la produzione di alimenti di origine animale è risultata responsabile del 65% della conversione dei terreni e dell'espansione delle terre coltivate a livello globale, quindi della perdita di biodiversità;

l'impronta idrica totale della produzione animale rappresenta il 29% di tutta la produzione agricola: fertilizzanti chimici, pesticidi e farmaci ad uso veterinario provenienti da allevamenti intensivi o colture destinate alla mangimistica inquinano acqua e suolo, risalendo la catena alimentare;

l'attuale Politica Agricola Comune (PAC) sostiene in modo sproporzionato le grandi aziende di stampo intensivo e industriale, spingendo verso un continuo accorpamento e intensificazione, contribuendo alla scomparsa delle aziende agricole di dimensioni minori e più sostenibili;

evidenziato che

secondo l'Istituto per la protezione e ricerca ambientale (Ispra), in Italia gli allevamenti intensivi sono responsabili del 7% delle emissioni di gas serra e rappresentano la seconda fonte di inquinamento, dopo il riscaldamento domestico e aziendale;

circa l'80% delle emissioni deriva dagli allevamenti di bovini e il 10% da quelli suini, segue l'utilizzo dei fertilizzanti sintetici;

la parte consistente delle emissioni è causata dalla fermentazione enterica, in particolare nel caso dei ruminanti, e dalla gestione delle deiezioni, ma l'apporto più rilevante riguarda l'ammoniaca, uno dei



**Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare
+Europa - Radicali
Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano
Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377
piueuroparadicali@consiglio.regione.lombardia.it**

principali precursori dell'inquinamento da particolato;

evidenziato altresì che

secondo i dati Arpa regionali, il settore agricolo-zootecnico ha contribuito nel 2017 al 64% delle emissioni di metano, all'82% delle emissioni di biossido di azoto e al 97% delle emissioni di ammoniaca in Lombardia;

rilevato che

l'Italia è il primo Stato Membro dell'Unione per numero di infrazioni europee riguardanti il clima (17 su un totale di 72) e che recentemente è stata deferita alla Corte di giustizia dell'Ue per non aver agito in maniera incisiva per adempiere agli obblighi comunitari in materia di inquinamento atmosferico e di trattamento adeguato delle acque reflue urbane in quasi tutte le sue regioni

impegna la giunta

ad utilizzare una parte delle risorse del FESR destinate agli obiettivi tematici sul clima per formulare un piano incentivi per finanziare la conversione delle industrie di cibi animali, in particolare gli allevamenti in batteria, in attività per la produzione di alimenti locali ed ecologici che abbiano un impatto inferiore e più sostenibile sull'emissione di agenti climalteranti;

ad utilizzare una parte delle risorse del FSE per programmare corsi di aggiornamento e di formazione professionale destinati a realtà lavorative che operino nel campo della riconversione ecologica dell'industria alimentare di origine animale, incentivando le produzioni agricole locali ed ecologiche.

Il Consigliere
Michele Usuelli

**Documento pervenuto il 28 marzo 2022
ore: 12.16**